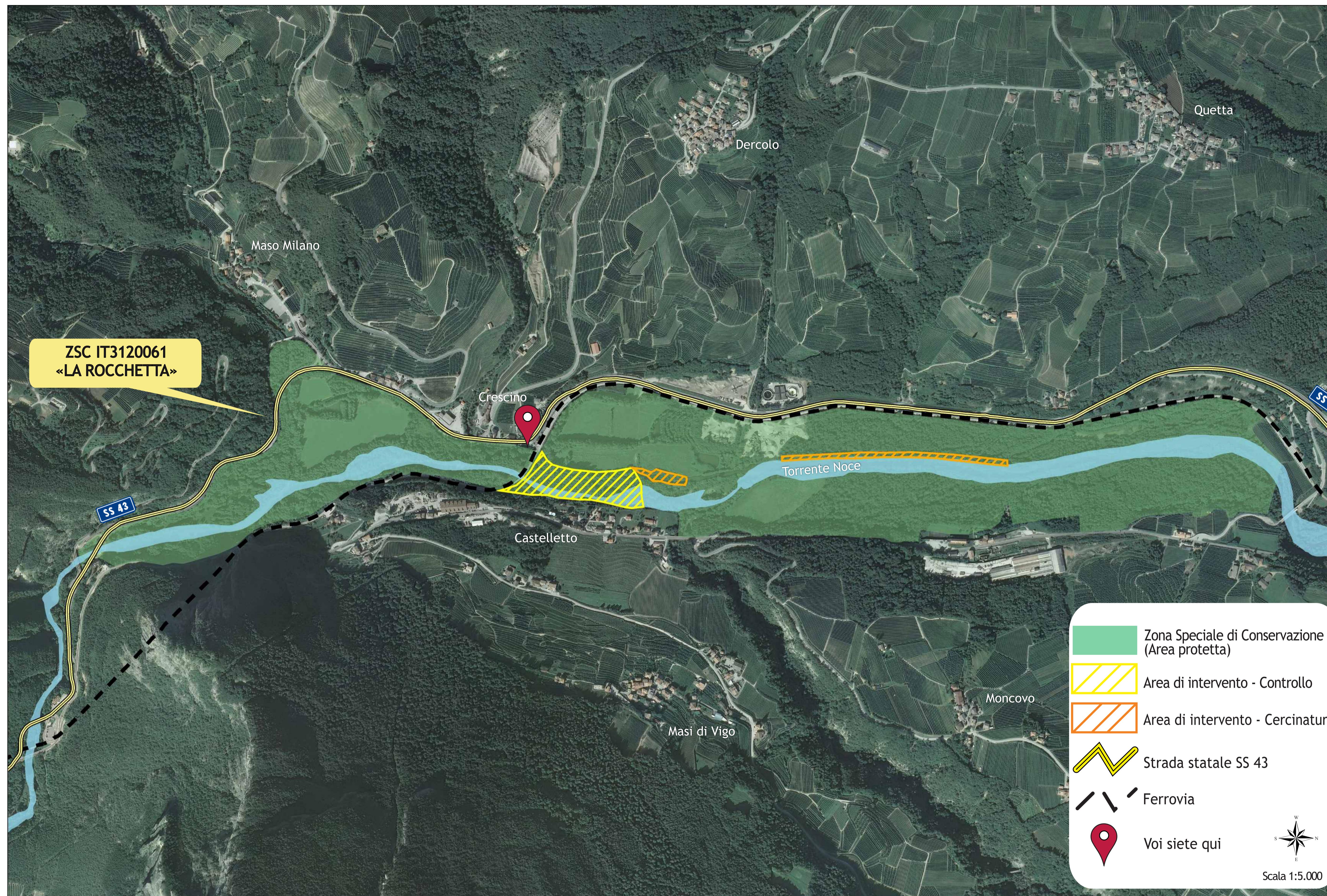




Azione dimostrativa C7

RECUPERO DI BOSCHI UMIDI (91E0*) IN ZONE UMIDE LENTICHE E LOTICHE

Progetto LIFE + TEN (LIFE11/NAT/IT/000187 T.E.N.)

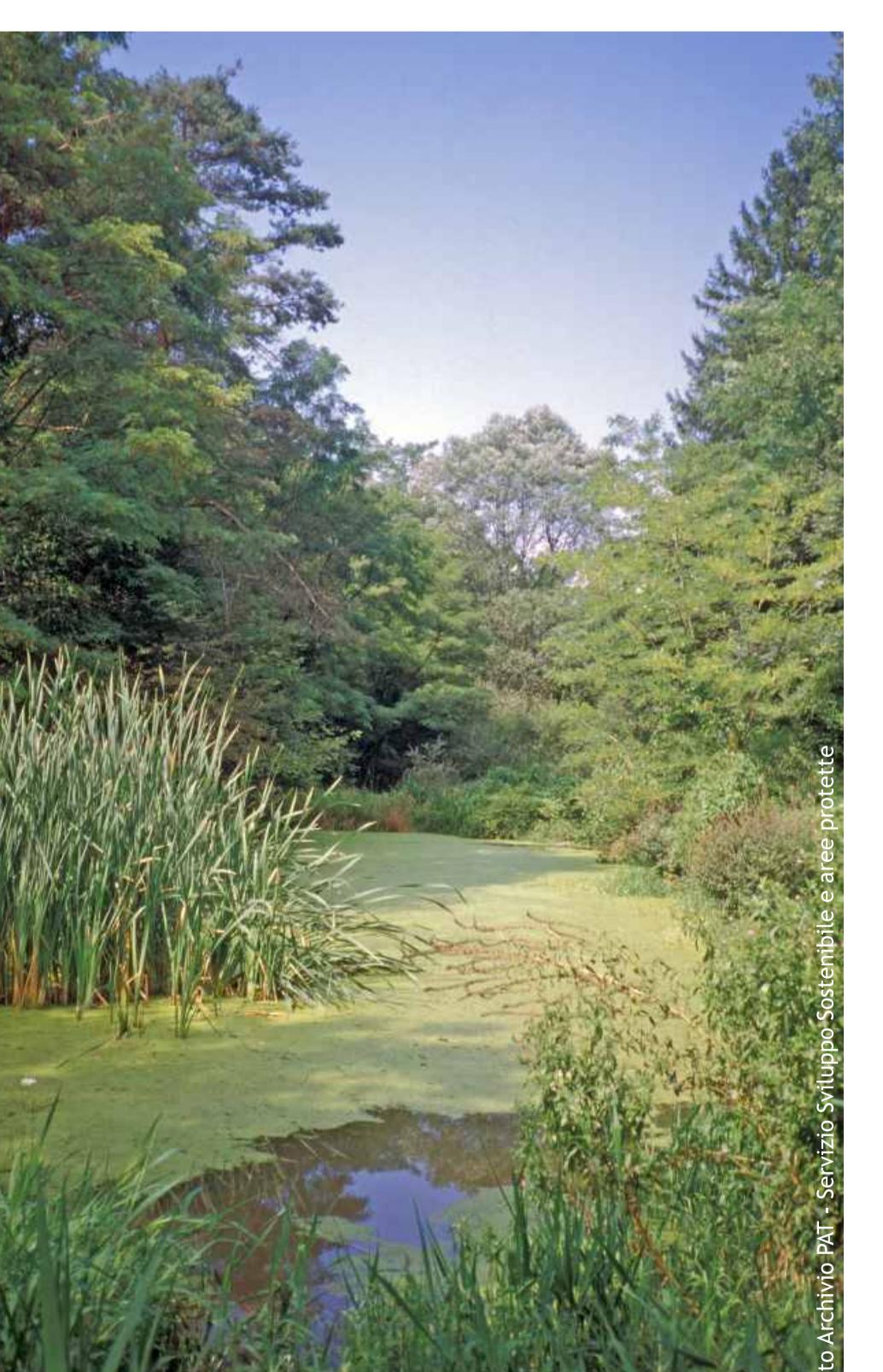


L'IMPORTANZA DEI BOSCHI DI FONDOVALLE

I boschi di fondovalle sono estremamente localizzati in Trentino, quasi ovunque con limitata estensione e struttura poco evoluta. I motivi di questa situazione vanno cercati in una pluralità di cause tra le quali spiccano:

- la localizzazione nei fondovalle, maggiormente vocati all'agricoltura, quindi soggetti a interventi di bonifica;
- il taglio di legna da ardere, che non favorisce il naturale processo di invecchiamento del bosco;
- la relativa vicinanza con centri abitati e aree urbanizzate, causa di disturbo (calpestio, abbandono di rifiuti, ingresso di specie vegetali esotiche ecc.).

Tuttavia il loro elevato valore naturalistico è legato sia al fatto che ospitano interessanti entità florofaunistiche, sia perché rappresentano elementi facilitatori per gli spostamenti degli animali che in essi possono trovare rifugio.



The importance of bottomland forests

Woods on the valley floor are extremely localised in Trentino, being of limited size and with a poorly evolved structure almost everywhere. The reasons for this situation are linked to a series of causes, among which the following can be highlighted:

- the location of woods on the valley floor, in areas more suitable for agriculture and therefore subject to reclamation work;
- cutting of firewood, which does not encourage the natural process of ageing of woods;
- the relative vicinity to towns and urban areas, a cause of disturbance (trampling, abandoning of waste, introduction of exotic plant species etc.).

Nevertheless, their high naturalistic value is linked both to the fact that they play host to interesting flora and fauna, and because they facilitate the movement of animals that may take refuge there.

LA ROBINIA (*Robinia pseudoacacia*)

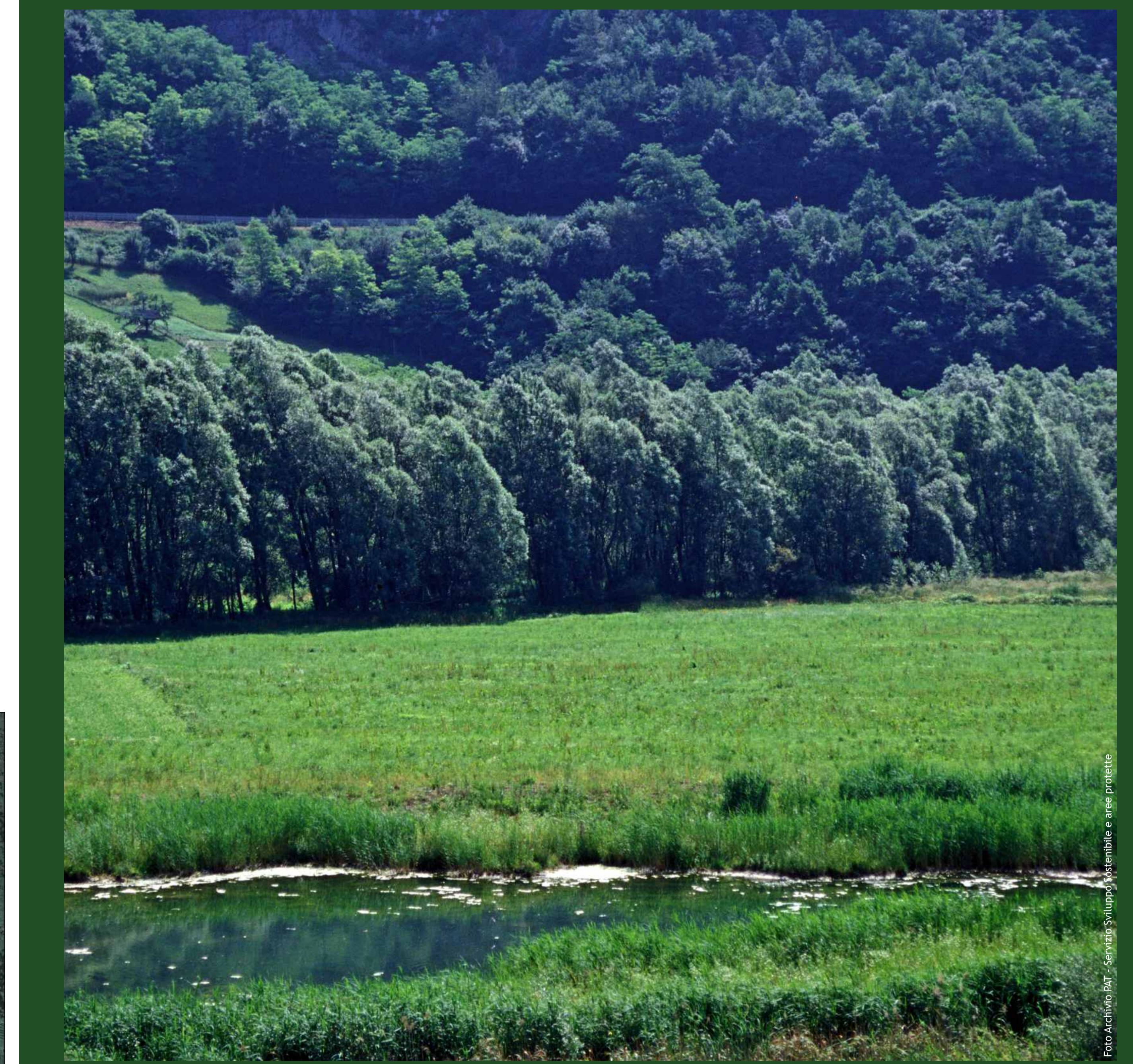
Appartenente alla famiglia delle leguminose, questa specie è stata introdotta in Europa dal Nord America nel 1601. Non avendo particolari esigenze ecologiche, cresce rapidamente anche su terreni poveri di nutrimento e in condizioni difficili, tendendo a formare dense boschaglie anche grazie all'imponente apparato radicale da cui si possono sviluppare nuovi individui (polloni). Per questi motivi è considerata una specie infestante e spesso entra in competizione con le altre specie arboree presenti. Se tagliata, emette una grande quantità di polloni che, in giovinezza, sono ricoperti da spine. In primavera produce delle infiorescenze a grappolo bianche e profumate da cui si sviluppano legumi appiattiti di colore bruno.

La diffusione della robinia è stata favorita dall'uomo, che ne ha apprezzato le molteplici possibilità di utilizzo: essa è stata utilizzata per il consolidamento di pendii instabili e per ricavare legna da ardere e da paleria. Inoltre è un'importante specie mellifera.

Black locust (Robinia pseudoacacia)

Belonging to the leguminous family, this species was introduced to Europe from North America in 1601. As it does not have any particular ecological requirements, it grows rapidly, also on poor soils and in difficult conditions, tending to form dense brush, also thanks to the extensive root system, from which new individuals can develop (suckers). For these reasons it is considered to be a weed and it is often in competition with other species of tree present. If cut down it develops a large number of suckers, which are covered in thorns when young. In the spring it produces clusters of sweet-smelling white flowers, from which flat brown legumes develop.

The diffusion of the black locust has been favoured by man, who has appreciated its multiple uses: it has been used to consolidate unstable slopes and to obtain timber for firewood and fencing material. Furthermore, it is an important melliferous species.



IL PROGETTO LIFE+ T.E.N.

Il progetto europeo LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network), coordinato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il MUSE, mira ad individuare e valorizzare la rete ecologica provinciale, ovvero quell'insieme interconnesso di habitat e aree naturali e seminaturali realizzati per salvaguardare la biodiversità, ponendo attenzione alle specie animali e vegetali minacciate. La progressiva antropizzazione del territorio di bassa quota e pianura o, viceversa, l'abbandono della montagna, rischiano di frammentare gli habitat e rendere sempre più isolati specie animali e vegetali.

Attraverso il progetto LIFE+ T.E.N. non solo saranno ricostruiti alcuni ambienti di pregio attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, ma saranno anche avviati dei forum di dialogo e condivisione su questi temi con le amministrazioni locali e i cittadini, per giungere a definire un nuovo modello di gestione delle aree protette, basato su una visione lungimirante, economicamente sostenibile e socialmente condivisa.

THE LIFE+ T.E.N. PROJECT

The LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network) european project, coordinated by the autonomous Province of Trento in collaboration with MUSE, aims to identify and enhance the provincial ecological network, namely the combination of interconnected habitats and natural and semi-natural areas set up to safeguard biodiversity, paying attention to threatened plant and animal species. Progressive development of human activities in lowlands, along with abandonment processes in mountain areas, endangers habitats and both animal and plant species with fragmentation and isolation.

Thanks to the LIFE+ T.E.N. project not only will be reconstructed valuable environments through concrete demonstrative actions, but also will get started forums encouraging dialogue and ideas exchange on these topics between local authorities and residents. Thus the final purpose is to establish a new protected area management, based on a farsighted, sustainable and socially approved concept.



Per maggiori informazioni
For further information
<http://www.lifeten.tn.it>

AZIONE DEMOSTRATIVA C7: RECUPERO DI BOSCHI UMIDI (91E0*) IN ZONE UMIDE LENTICHE E LOTICHE

L'obiettivo principale dell'azione C7 è quello di migliorare la composizione arborea dei boschi umidi di fondovalle mediante taglio selettivo di specie arboree e arbustive comuni quali abete rosso (*Picea abies*), pino silvestre (*Pinus sylvestris*) e nocciola (*Corylus avellana*). La lotta alla robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie esotica invasiva, avviene invece mediante cercinatura: una tecnica che prevede la rimozione di una striscia di corteccia e legno sulla circonferenza del tronco. A differenza di un diradamento eseguito mediante taglio, la cercinatura evita gli inconvenienti legati all'improvviso isolamento delle piante principali con conseguente crescita incontrollata di polloni radicali, provocando invece il disseccamento della pianta in piedi e favorendo la rinnovazione naturale di altre specie meno competitive e più "nobili". Diradamento e cercinatura consentiranno un lento e graduale recupero della struttura e della composizione floristica originaria e, parallelamente, il ritorno spontaneo di specie faunistiche rare legate ai boschi umidi di bassa quota.

RESTORATION OF SWAMP WOODS (91E0*) IN HUMID LENTIC AND LOTIC ECOSYSTEMS

The main objective of action C7 is to improve the arboreal composition of alluvial forests on the valley floor through selective felling of common bush and tree species such as the spruce (*Picea abies*), Scots pine (*Pinus sylvestris*) and common hazel (*Corylus avellana*). The fight against the black locust (*Robinia pseudoacacia*), an exotic invasive species, instead takes place using girdling: a technique that provides for the removal of a strip of bark around the circumference of the trunk. In contrast with thinning through felling, girdling avoids the disadvantages linked to sudden isolation of the main plants, with subsequent uncontrolled growth of the root suckers, instead leading to the desiccation of the standing plant and encouraging the natural renewal of other less competitive and more "noble" species. Thinning and girdling will allow a slow and gradual recovery of the original structure and floral composition, and at the same time the spontaneous return of species of rare fauna linked to wetland forests at low altitude.



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



Museo
delle
Scienze





Il sistema delle Aree Protette del Trentino



Futuro



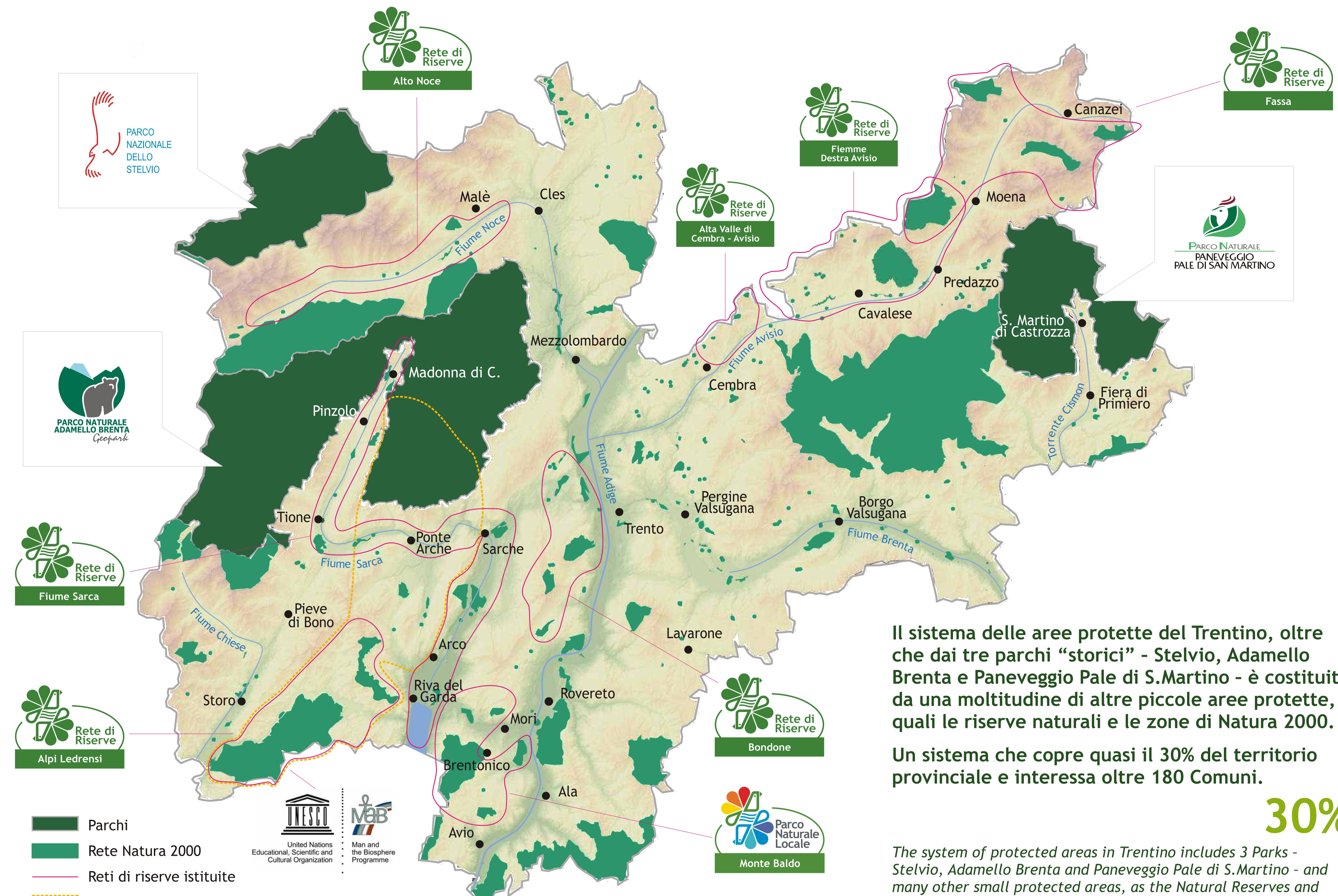
Partecipazione



Sostenibilità



Paesaggio



Il sistema delle aree protette del Trentino, oltre che dai tre parchi "storici" - Stelvio, Adamello Brenta e Paneveggio Pale di S.Martino - è costituito da una moltitudine di altre piccole aree protette, quali le riserve naturali e le zone di Natura 2000.

Un sistema che copre quasi il 30% del territorio provinciale e interessa oltre 180 Comuni.

30%

The system of protected areas in Trentino includes 3 Parks - Stelvio, Adamello Brenta and Paneveggio Pale di S.Martino - and many other small protected areas, as the Natural Reserves and Natura 2000 sites. The sum of these areas cover almost the 30% of the provincial territory, including more than 180 municipalities.



RETE NATURA 2000: CONIUGARE CONSERVAZIONE E SVILUPPO

La Rete Natura 2000 è un insieme di aree tutelate grazie a due specifiche Direttive europee (la direttiva "Habitat" 92/43/CE e la direttiva "Uccelli" 2009/147/CE). Una vasta rete di più di 25.000 siti che copre quasi il 20% del territorio europeo.

Scopo della Rete è preservare la natura in generale e la biodiversità in particolare, senza escludere la presenza umana da queste zone, anzi considerando l'uomo con le sue esigenze economiche, sociali, culturali parte integrante del sistema di tutela.

Gestire la Rete Natura 2000 significa quindi anche elaborare delle strategie di sviluppo per queste aree che consentano alle persone che qui vivono di lavorare e rimanere sul territorio e tutelarne così le bellezze.

NATURA 2000 NETWORK: INTEGRATING CONSERVATION & DEVELOPMENT

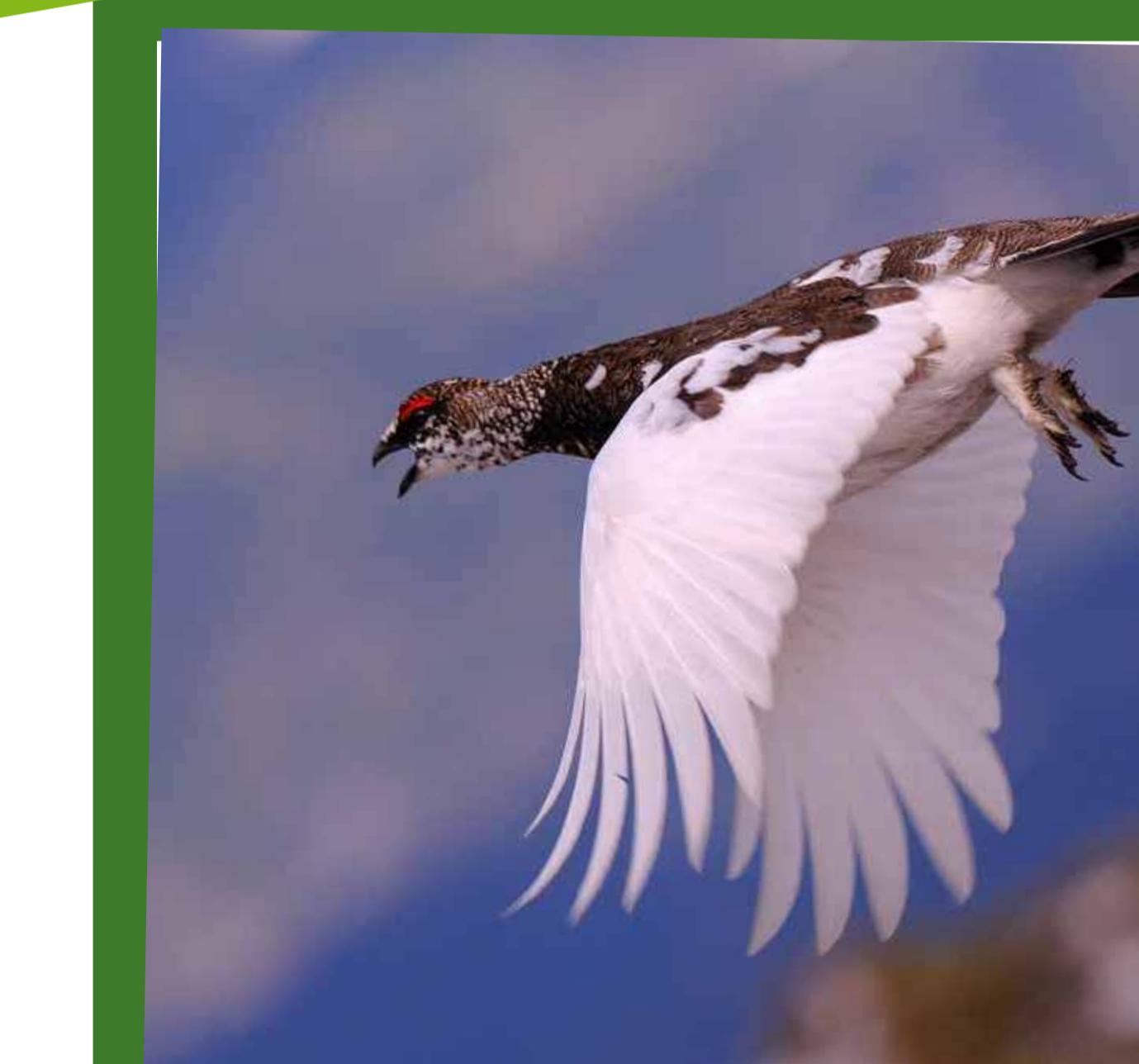
The Natura 2000 Network is the sum of the areas that are protected thanks to two specific European Directives ("Habitat" directive 92/43/CE and the "Birds" directive 2009/147/CE). A large network of more than 25.000 sites that cover almost the 20% of the European territory. The purpose of the Network is to preserve nature in general, and more specifically to preserve biodiversity, without excluding human presence in these areas. Actually, mankind (with its economic, social and cultural needs) is considered to be an integral part of the protective system. Therefore, managing the Natura 2000 Network also includes formulating development strategies for these areas that allow the people who live there to continue to work and remain within the area and thus protect all of its beauty.

NETWORK OF PROTECTED AREAS

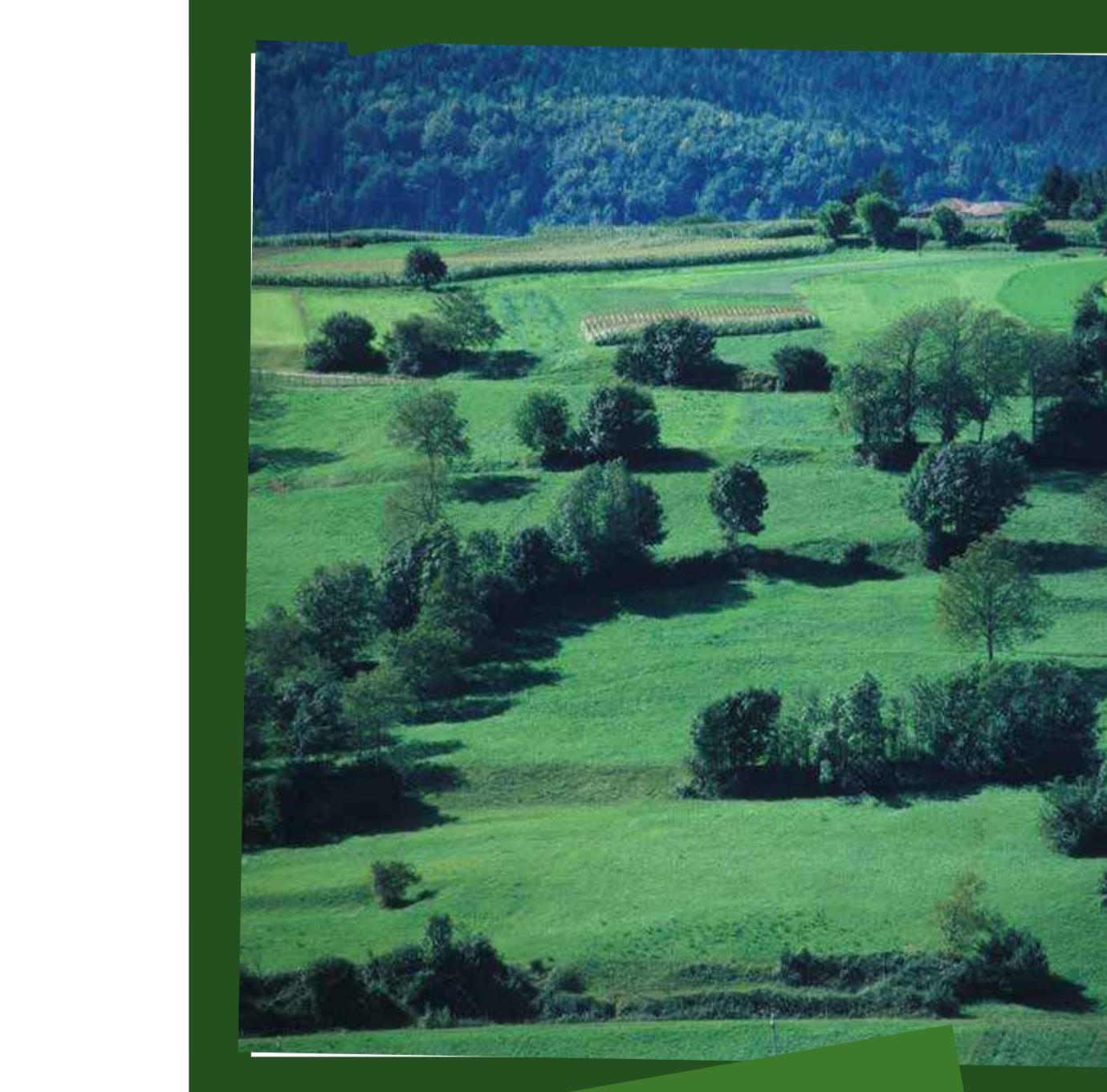
The LIFE+ T.E.N. project, with its concrete and demonstrative actions interprets the management of the Natura 2000 areas in a new light, aiming to define a strategy that reconstructs the provincial Ecological Network and collocate it within of the mosaic of the wider Rete Ecologica Alpina (Alpine Ecological Network). To implement the Provincial Ecological Network, the T.E.N. project calls for the founding of new Networks of Protected Areas in Trentino. This is an innovative model - provided for by the provincial law 11/2007- for managing the small existing protected areas (protected areas and sites of Natura 2000), via delegation to the local municipalities. This does not create new obligations for the territory but rather initiates a voluntary and shared process with the local authorities for the integrated management of their natural, historical-cultural and landscape heritage, while fostering the adoption of these principles in territorial and urban planning and zoning.



Conservazione



Vita



Reti ecologiche



Biodiversità